



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVIII domenica tempo ordinario - 14 ottobre 2012

Liturgia della parola *Sap 7,7-11; **Eb 4,12-13; ***Mc 10,17-30

La Preghiera: *Saziaci Signore, con il tuo amore: gioiremo sempre*

“Donaci, o Dio, la sapienza del cuore”

Un brano dal libro della Sapienza, l'ultimo libro dell'Antico Testamento, introduce il Vangelo di oggi. Il libro della Sapienza, nato nella comunità israelita che vive ad Alessandria d'Egitto, ha per protagonista un immaginario Salomone re di Israele. Egli chiede a Dio nella sua preghiera il dono della sapienza. *“La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla le ricchezze al suo confronto”*. Cos'è la sapienza? E' l'arte di vivere illuminati dalla luce che viene dall'alto. Essa ci rende capaci di leggere il disegno di Dio sulla nostra vita e di compierlo. Quindi non si impara sui banchi di scuola; non si compra al mercato. L'autore del libro sacro ci insegna a chiederlo a Dio e ci mette sulle labbra la sua invocazione: *“Donaci o Dio la sapienza del cuore”*.

Fissando il suo sguardo su di lui, lo amo

Il Vangelo di oggi è il racconto di una vocazione mancata. Marco parla di un giovane di cui non sapremo mai il nome - *“un tale”* - che si avvicina al Signore con sincerità. E' un giovane onesto che vive la sua vita religiosa con rettitudine. *“Le cose che mi insegnava la legge di Dio le ho osservate fin dalla mia giovinezza”*, risponde a Gesù. Ed è sincero. Gesù, dice l'evangelista, lo guardò con una attenzione particolare. *Fissando il suo sguardo su di lui, lo amo*. C'è uno sguardo di amore da parte del Signore che gli riserva uno straordinario privilegio, quello di essere suo discepolo, di seguirlo. Forse la storia di una vocazione nasce da questo sguardo del Signore che si posa sulla creatura. E' uno sguardo pieno di intensità e d'amore. Non so se il Vangelo di oggi riguarda coloro che il Signore ha legato a sé con una speciale consacrazione o se è, genericamente, la chiamata



alla vita cristiana. Si può essere cristiani senza desiderare di essere discepoli del Signore? E' lui che ci viene incontro, che ci chiama, che ci dà una identità. Questa è la bella notizia, questo è il Vangelo.

Va', vendi, dallo ai poveri, vieni, seguimi....

Una serie di imperativi che impressionano l'uomo che ha fatto la domanda a Gesù. Egli si allontana triste. Non se la sente. Triste nonostante i molti beni che gli rimangono. Il Signore ci ricorda ancora una volta che la gioia cristiana non è nelle cose: nel possesso di beni, nelle molte ricchezze. Il Signore lo aveva già detto nel discorso della montagna. La vera ricchezza è il regno di Dio ed esso richiede una povertà interiore, una attitudine di fede: quella *“attitudine di fede e di umiltà che è propria di chi non confida in sé, nei propri beni o nella propria forza ma nel Signore.”* (E. Bianchi) Dirà l'apostolo Paolo parlando di Gesù: *“Egli, da ricco che era si fece povero per arricchire noi mediante la sua povertà”* (2 Cor. 8,9) I discepoli si impauriscono. E' un passo tanto arduo, quello che viene loro richiesto: un passo che sa di miracolo. Ma il miracolo, risponde Gesù, è reso possibile dall'amore di Dio. L'amore di Dio c'è e lo compirà. Nulla è impossibile a Dio. Pietro interviene: *“Ecco, noi abbiamo lascia-*

to tutto... Le sue parole, come spesso succede nel Vangelo, sono al plurale: egli sente di parlare a nome dei discepoli di tutti i tempi. E il Vangelo si chiude con la risposta di Gesù a Pietro e a tutti i veri discepoli del Signore: "Già al presente hai ricevuto cento volte tanto."

Per la vita: "L'adesione a Gesù può esser vissuta e testimoniata anche senza il compimento di opere sensazionali. Straordinario è e resta Gesù stesso, a cui ciascuno di noi è chiamato a consacrare la propria vita e la propria morte".(Papa Benedetto XVI)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sotto il loggiato Suor Lul, cistercense, cerca il nostro aiuto per un laboratorio e una scuola materna in Eritrea.

APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE



Giovedì 11, nel 50^{mo} anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, il Papa ha dedicato l'anno pastorale alla riscoperta della fede.

Oggi Domenica 14 ottobre, alle ore 16,30 in Cattedrale a Firenze presieduta dal Card. Giuseppe Betori. In questa occasione sarà dato ufficialmente il mandato agli operatori della pastorale. Siamo invitati a partecipare personalmente a questo evento importante della vita della nostra chiesa.

😊 I Battesimi

Oggi pomeriggio ricevono il Battesimo:
Giorgio Columpsi, Camilla Nigro, Stefano Di Benedetto, Guido Poli, Francesco Castellani, Aurora e Alessandro Pagliazzi,
Alla messa delle 12: *Michele Biagi.*

150 ANNI DELLA CHIESA NUOVA



Il 15 ottobre del 1962 la Parrocchia dell'Immacolata fu fondata, con decreto arcivescovile.

Il programma completo delle iniziative lo trovate nel notiziario della parrocchia di piazza san Francesco e in bacheca e anche sul nostro sito. www.pievedisesto.it

► **Sabato 13 ottobre - ore 18,00** solenne apertura dei festeggiamenti con la Santa Messa presieduta da Mons. Claudio Maniago

► **Sabato 8 dicembre alle ore 18,00** solenne conclusione con la Santa Messa presieduta dal S.E. Card. Giuseppe Betori.

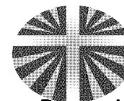
Per l'occasione è stato fatto un ricordo in ceramica della Richard Ginori, e un santino sul cui retro ci sarà una preghiera.

Martedì 16: il coro parrocchiale "Magnificat" riprende le prove alle ore 21.15 in chiesa. La partecipazione è aperta a tutti. Non sono necessarie particolari doti canore.



Il Vangelo di Marco

Si sono conclusi i tre incontri di scuola biblica vicariale, introduttivi al vangelo di Marco (cc1-8) tenuti da don Stefano. Le sbobinature delle serate sono scaricabili dal sito www.pievedisesto.it o ritirabili in archivio, già stampate. Con **lunedì 29 ottobre** alle 18.30 **don Silvano**, inizia gli incontri settimanali di catechesi. Invece **lunedì 21 ottobre** **don Daniele** vorrebbe incontrare i responsabili dei gruppi di lettura biblica nelle famiglie. Sempre alle 18.30. L'invito è rivolto anche a nuovi gruppi, esortando anche altre persone della parrocchia a ritrovarsi per la lettura del Vangelo di Marco.



Azione Cattolica

Sesto Fiorentino

Parrocchie di M. Immacolata e S. Martino

"La Chiesa bella del Concilio"

Condividere "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce" ... (GS 1) per conoscere più da vicino l'evento che cinquant'anni fa ha cambiato il volto della Chiesa

Venerdì 26 Ottobre

alle ore 21,00

*salone parrocchiale- Pieve di S Martino
Proiezione di un Filmato sul tema
A seguire intervento di Antonio De Santi
sul significato e i contenuti del CVII*

Info: Maria Luisa Accica – tel. 0554201692
Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048; Carmelo
e Concetta Agostino - tel. 0554215812.

PUZZLE FAMIGLIA 2012

Il Melograno, centro per la famiglia, in collaborazione con varie associazioni sestesi organizza un serie d'incontri per la famiglia, presso lo stesso Centro, ma non solo.

Programma completo in bacheca.

Genitori di ieri e di oggi a confronto

a cura dell'Associazione MammeAmiche

• Martedì 16 ottobre ore 21.30

Consapevoli di essere per aiutare a divenire
Come gestisco i no? a cura della Associazione La Ginestra e dell'Associazione Me.Te.O.Re

• Venerdì 19 ottobre ore 17.00 L'evoluzione

della coppia prima e dopo la nascita di un figlio
a cura dell'Associazione MammeAmiche e delle Dott.sse V. Lepori e V. Frittelli Psicoterapeute Specializzate in terapia familiare e di coppia.

In Diocesi



ORDINAZIONE DIACONALE

Domenica 21 ottobre alle ore 17,00 in Cattedrale a Firenze ordinazione diaconale di **Leonardo Tarchi** il seminarista che ha fatto servizio nella nostra parrocchia due anni fa. Don Daniele e don Davide parteciperanno alla concelebrazione. Sarebbe bello ci fosse una certa "rappresentanza" della Pieve.

CINEMA E TEOLOGIA ALLA RICERCA DI DIO

Giovedì 18 ottobre 2012 - Il diario di un cura-to di campagna (Francia, '51)

Robert Bresson: Bernanos.

Giovedì 25 ottobre - Come in uno specchio (Svezia, 1961) Ingmar Bergman

Giovedì 8 novembre - La via lattea (Francia, 1969) Luis Buñuel: "Ateo per grazia di Dio"

Giovedì 15 novembre - Primavera, estate, autunno, inverno e ancora primavera (Corea del Sud-Germania, 2003) Kim Ki-duk

SALA MULTIMEDIALE

dell'**Istituto Superiore di Scienze Religiose**

via Cosimo il Vecchio 26 , Firenze
dalle 16,30 alle 19,00

Info: ISSR: 055 – 428221; dipatrizio@ftic.it

GIORNATE di SPIRITUALITÀ PER FAMIGLIE e ADULTI *Dies Domini – La domenica*

Mons. Stefano Manetti guiderà la meditazione
Sabato 20 ottobre alle ore 15,00

presso il **Convento di S. Leone Magno**
(a sinistra della chiesa di via Senese)
Via Beata Angela da Foligno, 9 – Firenze)

ORATORIO PARROCCHIALE

SABATO INSIEME

INSIEME CHI? Insieme bambini e mamme, insieme giovani e bambini, insieme all'oratorio e insieme a Gesù per scoprire che Lui ci ama. **Ogni sabato**

dalle 15.30 alle 18.00

Ogni primo sabato del mese in programma i laboratori di manualità e una iniziativa pensata apposta per i ragazzi/e delle medie (chiamata: **@zonzo**).

Il tema è legato all'anno della fede.

CATECHISMO

*Domenica prossima 21 ottobre, i bambini di **V elementare** – che hanno fatto la Prima Comunione nelle scorse domeniche sono invitati a fermarsi dopo la messa delle 10.30 nel teatro all'oratorio per lanciare il lavoro sul concerto da realizzare insieme. Verrà dato il calendario dei prossimi incontri.

*Primo incontro per i genitori del catechismo di V elem e delle medie: **venerdì 26 ottobre**, in cripta alle 21.15.

*Le classi di **III elementare** si incontrano sabato 20 ottobre, dalle 10,30 alle 12,30 con i genitori. In oratorio affissi i gruppi.

*Per le **prime medie**: incontro lungo con cena (18-21.15) mercoledì 24 ottobre

La compagnia **CONTROLUCE**

presenta lo spettacolo

GLI INDIFFERENTI

ritorno a Gomorra

sabato 20 e domenica 21 ottobre

ore 21.15

Teatro San Martino

Presidio S. Ruotolo - Libera Sesto Fiorentino

info: Diletta 3492848498 - Stefano 3407870393

Ingresso (senza prenotazione) – 5 Euro



Domenica prossima inizia l'anno per il gruppo **SCOUT AGESCI** Sesto F.no 1. Uscita di apertura.

Volontari per il doposcuola



Riprende in questa settimana a partire da lunedì 15, il servizio del doposcuola. Un prezioso servizio di sostegno allo studio per diversi bambini e ragazzi.

Si svolge il pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00. **si cercano nuove forze.** Basta un po' di disponibilità di tempo e la voglia di dare una mano e qualche attitudine al servizio: non servono particolari capacità. Chi fosse disponibile faccia riferimento a Sandra (055.444283) o Fausto (3283829613).

CINEFORUM PARROCCHIALE ALL'IMMACOLATA

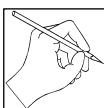
Venerdì 19 Ottobre 2012

teatro del circolo McI Il Tondo

ore 21,00. puntuale.

L'OLIO DI LORENZO

A seguire dibattito:.
ne discutiamo con il dott. **Sandro Biagiotti.**



APPUNTI

Dal *Corriere della sera* di mercoledì 10 ottobre raccogliamo parte di un articolo di Alberto Melloni che ricorda il 50° Anniversario dell'apertura con la solenne celebrazione in San Pietro e il discorso di Papa Giovanni. Si apre il sinodo dei Vescovi proprio per ritrovare l'entusiasmo e la speranza di quei giorni.

La Chiesa unita dal Concilio

Per Giovanni XXIII il Concilio, così come lui l'aveva concepito, era una cosa «necessaria» per rendere il magistero coerente con la sua «indole» precipuamente *pastorale*. Doveva cioè essere capace di «farsi carico del destinatario», come dicono i teologi. Ma solo le madri — inclusa la Chiesa — sanno cosa voglia dire farsi carico e quanto ascolto insonne meriti quel destinatario che camminerà nella vita cercando altro ascolto e non una religiosità precotta. «Una grande giornata di pace»: questo era il Vaticano II per Roncalli. Un impegno grande, anche duro e faticoso che però aveva restituito al papato il dono di commuoversi nel sentirsi dire: «Voi siete il nostro vescovo, il vescovo di Roma». E da quel moto aveva ricavato un ritratto inegua-

gliato del ministero petrino: «la mia persona conta niente: è un fratello che parla a voi, un fratello divenuto padre per volontà di nostro Signore, ma tutt'insieme, paternità e fraternità, è grazia di Dio... tutto, tutto!». Un'«epoca, nella quale siamo sensibili alle voci dall'alto» e di cui la prova è data dalla tenera eccezione all'ordinario dell'amore, che aggiunge una carezza in più per i bambini: lì si collocava il Concilio e si collocava la sua fecondità odierna. In questo ottobre di cinquant'anni dopo il Concilio torna. Si fa ricordare, conoscere. Giudica di tutte le parole furbe che dovrebbero guadagnare a carriere meschine un meschino avanzamento verso più fatui traguardi. Consola i cammini penosi di chi geme del gemito della condizione umana, senza nemmeno sapere chi tesse con quei gemiti ineffabili la lode di chi non è distante da nessuno. Accende una sete bruciante di domande senza fondo in chi accoglie, anche per un secondo, con o senza mediazione culturale, il Vangelo come Vangelo.

Ci pensino coloro che hanno come compito non quello di mediare fra fazioni o di sfruttarne le intemperanze, ma di conservare alla Chiesa l'unità di cui il Vaticano II è stato l'epifania. E lo è ancora adesso. La Chiesa di oggi infatti non è divisa in due metà come talora si tende a far credere: metà contenti del Concilio, metà scontenti. E nemmeno è fatta da due minoranze di papisti e ribelli che per contendersi il consenso possono far tutto e dir tutto. La Chiesa è nella sua interezza quella del Concilio: con sfumature, graduazioni, arretramenti che hanno ragioni e storie ben leggibili; ma che non cancellano il fatto di cui siamo testimoni in questo cinquantesimo. E cioè che il Concilio è patrimonio di tutti: al punto che perfino i più cocciuti tradizionalisti vogliono il rito di san Pio V perché anche per loro l'atto del celebrare è norma che genera la comunità e non più un bisbiglio lontano da mescolare al rosario; e l'immenso gregge delle parrocchie, spesso ignorate a favore di effervescenze più visibili e più effimere, vive la sua testimonianza di povertà e di gioia. Visto così il Vaticano II assomiglia tanto alla visione obbediente e audace di quel Papa eletto vecchio perché fosse *di transizione*: e che «di transizione» lo è stato davvero.